

C. C. NAPOLI Mercoledì, 13 febbraio 2019

Mercoledì, 13 febbraio 2019

C. C. NAPOLI

13/02/2019 Il Roma Pagina 13 Ventura: «Dimissioni del Consiglio all' unanimità»	MIMMO SICA
13/02/2019 Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari) Pagina 9 I giganti della pallanuoto a Bari dall' 8 al 10 marzo per la Final 8 di	Pasquale Caputi
13/02/2019 La Gazzetta dello Sport Pagina 35 Ikee shock: leucemia «Tornerò più forte»	FRANCO CARRELLA
13/02/2019 La Gazzetta dello Sport Pagina 35 Europa Cup II Setterosa vola già in semifinale	f.carr.
13/02/2019 II Roma Pagina 25 Posillipo: giovani da applausi, anche per il messaggio a Bortuzzo	
13/02/2019 II Roma Pagina 25 Vela, Trofeo Optisud: a Napoli la 1ª tappa	
13/02/2019 II Mattino Pagina 24 «Universiadi, affidati già tutti gli appalti»	Gianluca Agata

II Roma



C. C. NAPOLI

CIRCOLO CANOTTIERI NAPOLI Il presidente del sodalizio chiarisce le motivazioni di una decisione presa dopo lo scontro con i Probiviri

Ventura: «Dimissioni del Consiglio all' unanimità»

NAPOLI. Domenica scorsa, nel commento sportivo sull' incontro di pallanuoto disputato a Bogliasco dalla Canottieri Napoli contro la squadra di casa, abbiamo dato la notizia delle dimissioni del presidente del sodalizio giallorosso Achille Ventura. Ritorniamo sull' argomento per chiarire con l' interessato i motivi che lo hanno indotto a tale decisione. «Preciso innanzitutto che le dimissioni sono state rassegnate dell' intero Consiglio Direttivo all' unanimità. È importante farlo presente perché alcuni organi di stampa parlano solo di dimissioni del presidente».

Quali sono i motivi di questa unanime decisione?

«Il conflitto istituzionale che, nostro malgrado, è sorto tra il Consiglio e il Collegio dei Probiviri».

In che senso?

«Ho ricevuto una lettera firmata dal Presidente del Collegio indirizzata a me, al Direttivo tutto e ai Revisori dei Conti con la quale: 1 siamo stati diffidati dal continuare a coltivare trattative con l' Agenzia del Demanio che ha chiesto al Circolo il pagamento di un canone per l' occupazione di aree di proprietà dello Stato; 2 - siamo stati intimati a convocare un' assemblea generale e a intraprendere



specifiche attività ai fini informativi della stessa; 3- ci è stato dettato lo specifico ordine del giorno da adottare pere l' assemblea da convocare; 4- abbiamo ricevuto diffida a intraprendere atti "in violazione delle regole della collegialità sociale prevista dallo statuto" per non incorrere in responsabilità personali».

Lei ha parlato di conflitto istituzionale. Perché?

«Chiunque voglia consultare il nostro statuto, che è pubblicato nel sito on line del Circolo Canottieri Napoli, legge che il Collegio dei Probiviri non ha potere di controllo sull' attività del presidente e del direttivo, ma è esclusivamente un organo di giurisdizione in materia disciplinare e risponde ai quesiti posti dai soci. Non è la prima volta che il Collegio ha fatto questa "invasione di campo". Ricevuta la lettera ho incontrato informalmente i Probiviri invitandoli a ritirare la "diffida", ma ho avuto un secco



<-- Segue C. C. NAPOLI

rifiuto».

Quindi le dimissioni non sono motivate dal fatto che i Probiviri prospettano una soluzione della questione in corso con l' Agenzia del Demanio diversa da quella che lei ha illustrato preliminarmente all' assemblea dei Soci Fondatori lo scorso dicembre?

«Chi lo sostiene è in errore oppure lo dice in maniera strumentale per raggiungere altri fini. La problematica con il Demanio è in corso di valutazione e la decisione su come comportarsi va deliberata dall' Assemblea Generale dei Soci».

C' è un modo per farla recedere dalla decisione presa dal consiglio direttivo da lei presieduto? «Dal primo giorno del nostro insediamento governiamo il circolo con spirito di servizio nell' interesse dei consoci e nel rispetto primario della mission del sodalizio che è essenzialmente promuovere lo sport delle discipline statutarie.

In questa ottica, qualora l' assemblea dovesse chiedere la riconferma del Consiglio, non escludo la possibilità di indire una nuova assemblea con un dettagliato ordine del giorno. Tra i vari argomenti sui quali deliberare ci sarebbe quello relativo alle competenze e ai poteri spettanti al Consiglio Direttivo e al Presidente in maniera da evitare il ripetersi di situazioni come quella in argomento».

MIMMO SICA

Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari)



C. C. NAPOLI

I giganti della pallanuoto a Bari dall' 8 al 10 marzo per la Final 8 di Coppa Italia

Squadra da battere sarà la Pro Recco guidata da Ratko Rudic I liguri hanno vinto dodici volte negli ultimi quattordici anni

Bari e il top della pallanuoto italiana. Il matrimonio si rinnova. Dopo il successo dello scorso anno, anche nel 2019 lo Stadio del Nuoto ospiterà la Final Eight di coppa Italia, uno dei massimi eventi della disciplina a livello nazionale. Dall' 8 al 10 marzo, a contendersi lo scettro di reginetta della pallanuoto saranno Pro Recco, Brescia, Sport Management Busto Arsizio, Posillipo, Canottieri Napoli, Ortigia Siracusa, Lazio e Bogliasco.

Si partirà alle 15 di venerdì 8 marzo, con il match tra i campioni in carica della Pro Recco e la gloriosa Posillipo. A seguire Brescia-Lazio, Busto Arsizio-Bogliasco e Canottieri Napoli-Siracusa. Il giorno successivo le semifinali, la domenica le finali per il terzo e quarto posto e per il titolo.

«È una grande soddisfazione per la nostra amministrazione - spiega Pietro Petruzzelli, assessore comunale allo Sport - sapere che la nostra città è stata scelta per il secondo anno consecutivo dalla Fin e dalle squadre in lizza per il titolo per ospitare un grandissimo evento sportivo come questo. Ciò conferma la bontà del nostro lavoro e quello dell' organizzazione della Waterpolo Bari, in grado di preparare al meglio una manifestazione di altissimo livello». I favori del pronostico andranno ancora una volta alla Pro Recco, allenata da quel Ratko



Rudic che nel 1992 guidò la Nazionale italiana al trionfo olimpico. I liguri hanno vinto la competizione 12 volte nelle ultime 14 stagioni, a riprova di un predominio impressionante.

Le altre non staranno però a guardare, in un contesto che si preannuncia eccezionale, con la previsione di circa mille spettatori, il massimo della capienza dello Stadio del Nuoto.

Proprio le potenzialità dell' impianto barese hanno fatto la differenza per la scelta della federazione, colpita anche dalla capacità di organizzare gli appuntamenti internazionali del «Settebello» e del «Setterosa».

Entrambi, tra il 2011 e il 2016, sono stati protagonisti nel capoluogo pugliese di alcune tappe del percorso di qualificazione alla World League. Ora toccherà alle squadre di club.

«È l' ennesimo successo della nostra società - racconta Emanuele Merlini, presidente della Waterpolo

13 febbraio 2019 Pagina 9

<-- Segue

Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari)



C. C. NAPOLI

Bari e organizzatore dell' evento - che come mai nessuno prima ha portato il gotha della disciplina a Bari, innalzando il tasso tecnico del proprio gruppo di lavoro e regalando ai giovani quattro giorni a contatto con i propri idoli. È un regalo alla nostra amata città e all' intero territorio».

Non a caso Petruzzelli pone esplicitamente l' attenzione sulle potenzialità turistiche di eventi come questo, non gli unici che Bari ospiterà nel 2019, e che si pongono in scia di molti altri che nel 2018 hanno reso la città un punto di riferimento per l' organizzazione di manifestazioni sportive.

«Per Bari - sottolinea Petruzzelli - questi eventi contribuiscono in maniera determinante alla crescita del turismo. E i dati degli arrivi e delle presenze in città sono più che positivi. Gli ultimi numeri pubblicati le scorse settimane ci danno ragione in questo senso. Il mio personale ringraziamento va poi alla Waterpolo Bari. L' invito è a riempire gli spalti dello Stadio del Nuoto nella tre giorni in programma per far sentire tutto il calore della nostra città».

Le sfide di venerdì e sabato saranno trasmesse in diretta da Rai Sport Hd, mentre i quarti di finale saranno seguiti da Wp Channel.

Pasquale Caputi

La Gazzetta dello Sport



C. C. NAPOLI

nuoto

Ikee shock: leucemia «Tornerò più forte»

Nuotatrice giapponese dell' anno, Rikako è testimonial di Tokyo 2020

l' appuntamento olimpico del 2020 nella sua Tokyo, un pensiero fisso. Un traguardo diventato improvvisamente Iontano per Rikako Ikee, giovane stella del nuoto, protagonista annunciata dei prossimi Giochi di cui è testimonial.

Attraverso Twitter, la talentuosa 18enne giapponese ha annunciato di avere la leucemia: «Non ci posso ancora credere, sono sconvolta. Ma si tratta di un male da cui si quarisce se trattato nel modo giusto», scrive sul proprio account, decisa a combattere la malattia diagnosticata in una fase ancora iniziale. «Mi prenderò qualche tempo per dedicarmi alle cure. Farò di tutto perché possiate rivedere presto una Rikako ancora più forte.

Grazie per l'incoraggiamento».

IL PROFILO Atleta polivalente (eccellenti tempi nella farfalla, 25"46 sui 50 e 56"08 sui 100, ma assai competitiva pure sui 200 stile), reginetta dei Giochi asiatici disputati I' anno scorso a Giacarta (otto medaglie di cui sei d' oro), era stata nominata nuotatrice giapponese dell' anno. Si trovava in Australia nella Gold Coast per un camp dai primi giorni di febbraio quando ha accusato un malore e ha dovuto fare rientro a Tokyo per sottoporsi ai controlli medici. Il respiro più pesante del solito, dopo



gli allenamenti, aveva allarmato anche i suoi tecnici. Il verdetto è stato raggelante, la preparazione è stata sospesa e adesso Rikako è in ospedale per curarsi. È già stata cancellata dai campionati nazionali di aprile: la stagione è ovviamente saltata, Mondiali di Gwangju compresi. Poi si vedrà.

L' ALTRO CASO La vicenda è stata resa pubblica lo stesso giorno in cui la Federazione danese ha fatto sapere che Pernille Blume, oro olimpico nei 50 sl a Rio, è stata operata per difetti congeniti del cuore. La Blume si era sottoposta a esami per un ricorrente dolore al braccio sinistro e questo ha permesso di individuare il problema cardiaco.

Scrive Pernille: «I medici hanno identificato un piccolo foro che andava chiuso chirurgicamente e l' operazione è andata bene. Sono molto felice di averla fatta».

FRANCO CARRELLA

La Gazzetta dello Sport



C. C. NAPOLI

pallanuoto

Europa Cup II Setterosa vola già in semifinale

Mancava solo il sostegno dell' aritmetica, è arrivato anche quello. Ancor prima di scendere in acqua, con la «M» sul braccio in omaggio al nuotatore Manuel Bortuzzo, le ragazze del Setterosa hanno saputo del primato aritmetico nel girone B di Europa Cup, a una giornata dal termine dei preliminari: il successo dell' Olanda in Ungheria ha reso ininfluente la partita di Mulhouse contro la Francia. La vittoria è arrivata ugualmente, tra luci e ombre: «È stata la partita che mi aspettavo, abbiamo saputo soffrire quando c' era da farlo e colpire nei momenti chiave», dice Fabio Conti. Un break francese di 4-0 riapriva la gara a inizio 3° tempo (6-6), con molte disattenzioni difensive dell' Italia, poi erano le veterane (da Bianconi a Garibotti) a sistemare le cose.

FRANCIA-ITALIA 8-14 (1-3, 3-3, 2-2, 2-6) FRANCIA: Derenty, Millot 1 rig., Bachelier, Leroux, Guillet 3, Mahieu 1, Deschampt, Battu, Radosavljevic, Kjerulf, Paillat, Daule 3, Chabrier.

All. Bruzzo.

ITALIA: Gorlero, C. Tabani, Garibotti 3, Avegno 1, Queirolo, R.Aiello, Picozzi, Bianconi 4 (1 rig.), Emmolo 3, Palmieri, Chiappini 2, Giustini 1, Lavi. All. Conti.

ARBITRI: Dutilh-Dumas (Ola) e Mauss (Ger). NOTE: s.n. Francia 6 (1 gol), Italia 12 (5).

Usc. 3 f. Bachelet e R.Aiello 4° t. Girone B: Ungheria-Olanda 10-11.

Classifica (5 a g.): Italia 15; Ungheria 8; Olanda 7; Francia 0.

La formula: Alla Final Six del 29-31 marzo vanno le prime tre di ciascun girone. Le medagliate di Europa Cup accederanno pure alle finali di World League con un pass olimpico in palio.



f.carr.



PALLANUOTO Buone notizie per le squadre del circolo rossoverde, dall' Under 17 in giù. Bello l'incoraggiamento al nuotatore ferito

Posillipo: giovani da applausi, anche per il messaggio a Bortuzzo

NAPOLI. In un fine settimana molto positivo per la prima squadra, vittoriosa con la Lazio e incontrastata al quarto posto in classifica, buoni risultati arrivano anche dalle formazioni giovanili del circolo rossoverde.

L' Under 17 continua il cammino a punteggio pieno, sbarazzandosi stavolta di un' ostica Acquachiara, nella vasca di Santa Maria Capua Vetere. I posillipini faticano a carburare nelle fasi iniziali ed il match resta in equilibrio fino al terzo periodo, con i rosso verdi bravi ad imporre il loro maggiore tasso tecnico.

La sfida si chiude con un parziale di 51 a favore dei ragazzi di Mattiello, con la terza rete personale del classe 2004 De Florio, certamente tra i più positivi del collettivo.

Dopo l' Under 13, si conclude la prima fase anche per l' Under 15, con la formazione A impegnata nel derby casalingo con la Rari Nantes Napoli e i B in trasferta con lo SC Volturno. Due vittorie convincenti che confermano i verdetti già acquisiti nella scorsa settimana. Circolo Nautico Posillipo "A" incontrastato dominatore del girone e qualificato al primo posto per la successiva fase d' elite. La formazione B chiude invece il girone al terzo posto ed 8 inserita tra le squadre che si gio cheranno lo spareggio per disputare la fase finale di qualificazione Nazionale.



Infine, in quel di Salerno, protagonisti i piccoli rossoverdi, da apprezzare per il lavoro effettuato in acqua (un 3-3 con tante emozioni con la Pallanuoto Salerno) ma soprattutto per il gesto offerto in sostegno del nuotatore Manuel Bortuzzo, vittima di un terribile caso di cronaca in settimana e celebrato dai ragazzi e dal mister (nella foto).



_ AL POSILLIPO IL 16 E 17/2

Vela, Trofeo Optisud: a Napoli la 1ª tappa

NAPOLI. Sarà il Circolo Nautico Posillipo ad ospitare la prima tappa 2019 del trofeo Optisud, che si terrà nei giorni 16 e 17 febbraio nella sede del Circolo, in Via Posillipo

5 a Napoli. Dopo diverse partecipazioni con numerosi timonieri al trofeo, il Circolo Posillipo 8 pronto quindi a raccoglie la sfida di cimentarsi nell' organizzazione della prima tappa 2019.



Gentile: «Farò di tutto per salvare Pozzuoli»





LOTTA Ottimi risultati dei due club napoletani ai campionati italiani Assoluti e Cadetti di Ostia

Wrestling Liuzzi e Vigili del Fuoco sugli scudi



Posillipo: giovani da applausi, anche per il messaggio a Bortuzzo



La scommessa

«Universiadi, affidati già tutti gli appalti»

`Il commissario: ora tocca ai servizi la priorità va al trasporto degli atleti In campo oltre mille tassisti «Un entusiasmo così ci ha stupito»

Otto mesi fa le Universiadi erano a un punto di non ritorno. A un anno dall' evento (3-14 luglio 2019) la cabina di regia si riuniva a Roma per certificare che Napoli non ce l' avrebbe fatta. Fu il punto di non ritorno in cui in una strana alleanza istituzionale tra il governatore De Luca, il sindaco de Magistris e la Federazione internazionale degli Sport Universitari (Fisu) servì a puntare i piedi e far prendere alle cose una piega diversa. Nessun rinvio. Napoli ce l' avrebbe fatta.

Gianluca Basile, oggi commissario straordinario delle Universiadi, ricorda bene quel giorno.

Cosa accadde?

«Che II Governo con il sottosegretario Giorgetti, il Coni, e l' allora commissario Latella spingevano per rinviarle al 2021. Si diceva che Napoli non ce l' avrebbe fatta, che il tempo era poco ed era una cosa difficilmente realizzabile. Regione, sindaco e Federazione internazionale assunsero su di loro la responsabilità della riuscita dell' evento. Dissero che ce l' avremmo fatta. Da quel momento siamo partiti pancia a terra lavorando al meglio delle nostre forze e il Governo ha dato una mano provvedendo alle necessarie nomine».



E oggi?

«È una corsa contro il tempo in cui abbiamo praticamente chiuso la partita dei cantieri sugli impianti. Di 55 gare ne devono partire poche altre di carattere secondario tra le quali un intervento al circolo del Tennis. Si sta lavorando dappertutto: al San Paolo già si è realizzato molto e tanto ancora deve essere fatto, alla Scandone si sta operando da tempo, si sta tracciando lo scavo per la seconda piscina ed è stata già ordinata la vasca; alla Mostra d' Oltremare si lavora per recuperare la piscina e la piattaforma dei tuffi, unico impianto del mezzogiorno d' Italia.

Al PalaVesuvio si è partiti con i lavori necessari. Gli enti locali, quando hanno capito che veramente ci poteva essere un lascito sugli impianti provvedendo a recuperarli, hanno dato tutti una accelerata e devo dire la verità che i miglioramenti si vedono eccome».



<-- Segue C. C. NAPOLI

II Collana?

«Rientra nel piano delle Universiadi per farne un campo di allenamento per i lanci. Giano deve fare dei lavori propedeutici agli spogliatoi. Se non cominciano loro, noi non possiamo partire. Al momento stiamo recuperando tutto il lavoro fatto antecedentemente dall' Aru ma c' è una delibera regionale per la quale si deve cominciare per cui si deve partire».

Le Universiadi napoletane sono una emergenza continua. Qual è la prima tra le prime?

«Partiti gli impianti ci sono i servizi. Nello specifico i trasporti degli atleti per i quali saranno utilizzati bus, auto con conducente e taxi. Abbiamo ricevuto una grandissima risposta dai tassisti. Ne servono 300 ci sono arrivate mille proposte. Un entusiasmo così ci ha lasciato stupiti ed ora dovremo stipulare degli accordi con le varie cooperative».

Un piano traffico?

«Sarà allestito un corridoio che collega il porto con Fuorigrotta per permettere il transito veloce dei pullman dell' organizzazione con gli atleti che devono raggiungere il campo di allenamento e poi il villaggio sulle navi. La Questura ha messo a disposizione mille uomini per la sicurezza».

Prossimo step?

«Gli accordi con le federazioni sportive per acquisire attrezzature. Se facciamo un bellissimo San Paolo ma poi non lo dotiamo di attrezzature è difficile.

Utilizziamo fondi pubblici le incertezze sono dietro l' angolo perché tutti gli appalti vadano a buon fine. Poi ci sarà da affrontare il problema sanitario con i servizi medici e le ambulanze».

La città però è ancora fredda all' evento.

«La Fisu sta spingendo perché partano i programmi di marketing e comunicazione.

Avevamo la priorità sugli impianti. Ora a fine febbraio chiude la gara per la cerimonia di apertura e chiusura che saranno fatte al san Paolo, obbligatoriamente, e all' Arechi di Salerno. Almeno questo prevede il progetto. A seguire arriveranno mascotte e tutto quanto serve per la comunicazione dell' evento. C' è necessità di partire prima possibile per il coinvolgimento di tutta la città necessario per la riuscita della manifestazione».

Ogni grande evento si basa sui volontari. A Napoli sembrano scarseggiare.

«Ne servono 5600. C' è un forum aperto sul sito per le candidature volontarie. Poi ci affideremo ad un' agenzia con il compito di reclutarli».

E cambiata la percezione dell' evento?

«Negli enti locali si, perché hanno visto impegno, risultati e lavoro. Sul resto si deve fare uno sforzo comprendendo soprattutto la città. Dovremo organizzare un piano e mettere in campo tutte le sinergie possibili, dai musei agli organizzatori di eventi. È una grandissima occasione da sfruttare inizialmente per la riqualificazione dell' impianto.

Poi per la partecipazione perché a Napoli tutto questo non capita sempre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gianluca Agata